

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 108	DATA 31-05-2023
OGGETTO: PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA). ISTITUZIONE AMBITO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE SULL'ACCESSIBILITÀ CITTADINA E AMBITO DI COORDINAMENTO E RIFERIMENTO TECNICO ACCESSIBILITÀ AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. XI/5555/2021.		

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ANNO **DUEMILAVENTITTE** ADDÌ **TRENTUNO** DEL MESE DI **MAGGIO** ALLE ORE **18:00** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITÀ PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
MODICA MATTEO	X			ZAMBON EDOARDO	X		
SPIRITO DAVIDE	X			TOMIO MAURIZIO MARIA	X		
LURAGO SARA	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		

TOTALE PRESENTI 6

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO MATTEO MODICA ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



OGGETTO: Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Istituzione Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina e Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5555/2021.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Secondo quanto disposto dalla Legislazione Nazionale e Regionale in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, in particolare per le persone con disabilità, attraverso la realizzazione di Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.);

I P.E.B.A. Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono uno strumento di pianificazione degli interventi, previsti in alcune norme vigenti inerenti sia l'accessibilità che il più ampio tema dei diritti delle persone con disabilità;

La Legge 41/1986 all'art. 32 comma 21 recita "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati" alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti i piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.";

La Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", all'art. 24, comma 9) stabilisce come "i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 dovessero essere *"modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone handicappate."*, facendo quindi obbligo ai Comuni, di integrare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) con lo studio degli spazi urbani finalizzati alla realizzazione di percorsi pedonali (e non solo) sicuri ed accessibili a tutti e in particolare alle persone con disabilità;

Con quest'ultima integrazione, il citato P.E.B.A. assume il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con legge n. 18/2009: chiama in causa tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità e ha, tra i suoi obiettivi prioritari, l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità, alla pari con tutti i cittadini, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi che li riguardano direttamente, secondo il principio "niente su di noi senza di noi". In tal senso la Convenzione ONU ha introdotto all'art. 2 i concetti di "Progettazione Universale" e "Accomodamento Ragionevole", come i due principi ispirativi progettuali e di adeguamento delle situazioni esistenti per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;

La legge n. 18/2009 ha stabilito che il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come preconditione necessaria per poter



esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;

Con D.P.R. 503/96 è stato approvato il "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

Il Regolamento Edilizio contiene specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie;

Il DPR 4/10/2013, con cui è stato adottato il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera b), della citata legge n. 18/2009, indica tra le priorità di azione la "promozione e attuazione dei principi di mobilità e accessibilità" e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati della normativa vigente, tra cui il P.E.B.A., atti a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità;

Il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato, pertanto, riconosciuto come precondizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;

La legge regionale n. 14 del 9 giugno 2020 - Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione) ha istituito il Registro Regionale Telematico dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) al fine di monitorarne e promuoverne l'adozione da parte dei comuni, delle province e della Città metropolitana di Milano, con obbligo di inserimento entro 18 mesi dall'approvazione delle Linee guida, di cui al successivo punto;

La Deliberazione della Giunta Regionale N° XI / 5555 del 23/11/2021 ad oggetto: "Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale" ha tracciato le linee metodologiche per la redazione dei PEBA;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende, quindi, porre in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche volte alla successiva adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), in attuazione degli indirizzi e modalità definite dalla normativa sopra citata, per farne il principale strumento per la pianificazione, la programmazione e il controllo degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

Atteso che eliminare le barriere architettoniche non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale di persone con disabilità (bambini giovani, adulti e anziani) ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (genitori che spingono i passeggini dei loro bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente l'agilità, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta ecc.);

Ritenuto che:

L'attenzione per questo genere di necessità rappresenta una priorità per una città che vuole essere accessibile, accogliente, inclusiva e a misura di tutti;



Per abbattere le barriere architettoniche è necessario agire anche sul piano culturale per abbattere le barriere mentali e che le risorse economiche utilizzate a tal fine siano valorizzate quale investimento per creare un maggior benessere ed una migliore qualità della vita per tutta la comunità;

Considerato che nel DUP 2023-2025, attualmente vigente, è richiamato l'obiettivo di rendere la mobilità e accessibilità della città a misura delle persone con maggior "fragilità" quali Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili e in particolare al seguente punto:

"Linea programmatica: 10 Trasporti e diritto alla mobilità": la redazione del P.E.B.A. per la programmazione di interventi di manutenzione e sistemazione delle strade comunali nell'ottica di superamento delle barriere architettoniche;

Considerato che il Comune di Canegrate:

Non ha ancora adottato un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, pur avendo operato, nel corso degli anni, al fine di rendere accessibili gli stabili comunali;

Ha utilizzato i fondi destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche come previsto dalla normativa vigente;

Ha approvato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 21/12/2022 con oggetto: "Accordo di programma di collaborazione tecnico-scientifica fra il Comune di Canegrate ed il Centro Studi P.I.M. per la predisposizione degli atti costituenti il Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)";

Visto che l'approccio regionale, condiviso, non si limita ad interventi volti alle sole strutture ma prevede un più complessivo intervento che favorisca l'inclusione sociale, il benessere ambientale e la vivibilità dello spazio pubblico della città e rende partecipi i cittadini e le associazioni rappresentative di persone con disabilità;

Dato atto che la stesura del PEBA è del tutto in linea con la restante programmazione e interventi di recupero e ristrutturazione di questa Amministrazione, con riferimento specifico alle: *"Modalità di azioni per l'accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità"* di cui al "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 convertito in Legge n. 113/2021.

Considerato che:

E' necessario istituire un Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina ed un Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità;

L'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina sarà lo strumento permanente di condivisione e partecipazione con la cittadinanza sul tema dell'accessibilità e della piena usabilità/fruibilità di ambienti e servizi cittadini: un luogo di ascolto, proposta, partecipazione e condivisione di tutti gli attori e dei portatori di interesse;

L'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità sarà lo strumento che avrà il compito di divenire lo strumento di riferimento tecnico interno del Comune per favorire l'iter di tutte le fasi utili per l'elaborazione del Piano. Tale ambito avrà il compito di sensibilizzare e implementare in tutti gli assessorati, azioni, progetti e politiche accessibili-inclusive. Dovrà essere strettamente coordinato con chi definisce e realizza le azioni di comunicazione e divulgazione alla cittadinanza del Piano e delle progettualità sul tema accessibilità.



Verificato che entrambi gli organismi non richiedono oneri o rimborsi spese per i partecipanti;

Acquisito il parere di cui agli artt. 49, 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 riportato in allegato;

Non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. Di rendere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. Di istituire l'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina, composto da:
 - componenti della Giunta Comunale;
 - Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente in qualità di rappresentante dell' "Ambito di coordinamento e riferimento tecnico accessibilità";
 - Associazioni che rappresentano gli interessi delle persone con disabilità del territorio;
 - Enti e Istituzioni che portano avanti esigenze di specifiche categorie: giovani, anziani, studenti, dirigenti scolastici, ecc.
3. Di istituire l'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità' composto da:
 - Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente;
 - Responsabile dell'Area Cultura e Politiche Sociali;
 - Componenti dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente;
 - Componenti dell'Area Governo del Territorio;
 - Componenti dell'Area Cultura e Politiche Sociali.
4. Di dare atto che i componenti dell'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina e dell'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità sono sempre modificabili ed implementabili.
5. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente;

Successivamente, con votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

Allegati:

- *Parere D. Lgs. 267/00.*





COMUNE DI CANEGRATE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Sede: Via Manzoni, 1 - Tel. (0331) 463811 - Telefax (0331) 401535 - Cod. fisc. e part. IVA 00835500158

Parere preventivo artt. 49 - 147 bis comma 1 - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Allegato alla deliberazione n. **108** assunta in data **31 MAG 2023**

GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Istituzione Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina e Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5555/2021

In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E
TUTELA DELL'AMBIENTE



Arch. Antonino Zottarelli
Zottarelli



Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Matteo Modica

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno - 9 GIU. 2023

e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

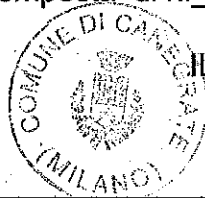
Li, - 9 GIU. 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 1 fogli.

Li - 9 GIU. 2023



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed E' DIVENTATO ESECUTIVO in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala